

G. GRANDI

IMENOTTERI DEI FICHI DELLA FAUNA OLARTICA

E INDO-MALESE

(DIAGNOSI PRELIMINARI)

Questa nota racchiude le descrizioni preliminari e molto succinte di un certo numero di generi e di specie di Imenotteri dei Fichi nuovi per la scienza. Lo studio minuto e la illustrazione di tali forme saranno trattati in altre memorie, la cui pubblicazione spero non avverrà con troppo ritardo.

AGAONINI.

Blastophaga Ishiana n. sp.

Femmina. — *Colore* fondamentale umbrino fuligineo. Occhi purpurei. Antenne, processo prossimale delle mandibole e zampe umbrino-mellei chiari; tarsi pallidi. — *Lunghezza* del capo mm. 0,31; largh. 0,33, lungh. del torace più il propodeo 0,57; lungh. del gastro 0,66; lungh. della porzione sporgente della terebra 0,59; lungh. delle ali ant. 1,26. — *Capo* circa tanto lungo quanto largo; margine epistomale sporgente nel mezzo con una prominenza larghetta e rotondata; gene un po' meno lunghe delle orbite. *Antenne* di 11 articoli; il 3.^o non diviso in parti secondarie e con processo bratteiforme breve e larghetto; 4.^o molto piccolo e circa tanto lungo quanto largo; i seguenti sono vistosamente più voluminosi e forniti di due serie irregolari di sensilli allungati che sporgono nitidamente e sorpassano spesso la lunghezza totale dell'articolo. Gli articoli 5.^o e 6.^o sono circa di eguale grandezza; il 7.^o è un po' più lungo; l'8.^o è un po' più largo all'apice del 7.^o e il 9.^o più dell'8.^o; il 10.^o è un po' più piccolo del 9.^o e vistosamente peduncolato; l'11.^o è subfusiforme ed egualmente peduncolato. *Mandibole* con processo prossimale

provvisto di 9 laminette rilevate, delle quali le prime due odontoidi. *Mascelle del 1.º paio* con un gruppetto subdistale di 3 setole. *Labbro inferiore* con una setola distale. *Ali anteriori* poco più lunghe di due volte la loro massima larghezza. Venatura omerale submarginale e, di conseguenza, cellula costale strettissima; venatura marginale lunga meno di $\frac{1}{4}$ della omerale e un po' più breve della stigmatica. *Tibie* medie un po' più lunghe dei rispettivi tarsi. Tibie posteriori lunghe un po' più della metà dei tarsi e fornite distalmente di una formazione odontoide subfalcata e di un processo tridentato. *Terebra* lunghetta; la sua porzione sporgente è un po' inferiore alla lunghezza del gastro.

Maschio. — *Colore* fondamentale ocreo-leuco-melleo chiaro. Occhi e mandibole umbrini. Tarsi e gastro pallidi — *Lunghezza* del capo mm. 0,36; largh. mass. 0,33; lungh. mass. del pronoto 0,33; largh. mass. 0,44; lungh. del resto del torace (propodeo compreso) 0,31. — *Capo* appena un po' più lungo che largo; margine epistomale con prominenza rotondata; incavatura della linea lungo la quale la superficie dorsale si inflette, piuttosto stretta e raggiungente il livello della metà degli occhi; numerose setole impiantate in piccole depressioni rotonde. *Antenne* di 3 articoli liberi; 2.º articolo un po' più lungo che largo; 3.º nettamente più lungo dello scapo e debolmente e quasi indistintamente diviso in tre parti. *Mandibole* mediocri e tridentate, coi due denti subapicali diversi di grandezza ed opposti. *Mascelle del 1.º paio* e *labbro inferiore* ridotti ad un complesso bilobato e submembranoso, fornito di una coppia di setoline. *Pronoto* un po' più largo che lungo; *prosterno* grande e libero; *mesonoto* trasverso; *metanoto* fuso col *propodeo*. *Tarsi* anteriori di 2 articoli e lunghi la metà delle tibie; tarsi medii tanto lunghi quanto le tibie; tibie posteriori provviste di una formazione bipuntuta e di un processo tripuntuto e nettamente più brevi dei tarsi. *Perifallo* privo di apofisi articolate.

Molti esemplari raccolti da T. Ishii a Nagasaki (Giappone) nei ricettacoli del *Ficus Wightiana*.

Waterstoniella Fiorii n. sp.

Femmina. — *Colore* fondamentale melleo-fulvo. Il capo, quasi totalmente, il pro-, meso- e metanoto e il propodeo di colore

fuligineo. Articoli 4.° e 11.° delle antenne foschi. Urotergiti largamente soffiati di umbrino; terebra mellea; valve della medesima fuliginee. — *Lunghezza* del capo mm. 0,57; largh. 0,66; lungh. del torace (propodeo incluso) 1,31; lungh. del gastro 1,48; lungh. della porzione sporgente della terebra 2,27; lungh. delle ali ant. 2,45; lungh. delle ali post. 1,26. — *Capo* nettamente trasverso. *Ocello* mediano semiatrofico. *Antenne* col 4.° articolo circa tanto lungo quanto largo e con gli articoli 5.° - 8.° simili fra loro, poco più lunghi che larghi e impercettibilmente aumentanti in lunghezza; l'8.° è appena più lungo del 5.° e meno lungo di una volta e mezzo la sua massima larghezza. *Mandibole* col dente subapicale più sviluppato che non in *W. Masii* Grnd. e col processo prossimale fornito di 8 laminette trasverse. *Mascelle* del 1.° paio con una coppia di lunghe setole subapicali e con 1 setolina mediana; *labbro inferiore* con 2 setole lunghe e apicali. *Pronoto* meno largo di due volte la sua lunghezza mediana. *Metanoto* col margine posteriore sporgente nel mezzo in una prominenza angolosa. Peli del torace più abbondanti che non in *W. Masii*. *Ali anteriori* con la venatura marginale lunga circa due volte o poco più la stigmatica e più della metà della postmarginale. Porzione sporgente della terebra lunga circa una volta e mezzo la lunghezza del gastro.

Parecchi esemplari raccolti alla lampada negli anni 1920 e 1923 a Fort de Kock (Sumatra) da E. Jacobson.

***Ceratosolen megarhopalus* n. sp.**

Femmina. — Capo ocraceo-ferrugineo o fuligineo. Occhi neri. Corpo di color melleo. Valve della terebra umbrine. — *Lunghezza* del capo mm. 0,52; largh. 0,43; lungh. del torace (propodeo compreso) 0,90; lungh. del gastro 0,87; lungh. della porzione sporgente della terebra 0,98; lungh. delle ali ant. 1,94. — *Capo* poco più lungo che largo; gene lunghe la metà circa delle orbite; margine epistomale sporgente nel mezzo in una prominenza rotondata. *Antenne* di 11 articoli e molto caratteristiche; 3.° articolo integro, con processo bratteiforme sorpassante distintamente l'apice del 4.° articolo che è lungo due volte la propria larghezza; 5.° articolo lungo come il 4.°, ma nettamente più largo e fornito di una serie di sensilli ovalari; 6.° più piccolo del 5.°, trasverso

e privo di sensilli; 7.^o-11.^o grandissimi, riuniti insieme a formare una clava di dimensioni eccezionali e, fino al 10.^o compreso, provvisti di due serie distali di speciali e vistosi sensilli allungati e rotondati all'apice. e di numerose setole robuste. *Mandibole* con processo prossimale mostrante 11 laminette rilevate, delle quali le prime 6 odontoidi. *Mascelle del 1.^o paio* con un gruppo di 5 lunghe setole subdistali; *labbro inferiore* con 5 setole distali. *Ali* anteriori lunghe circa due volte e mezzo la propria larghezza massima. Venatura postmarginale lunga tre volte la stigmatica, e questa uguale alla marginale. *Tibie* medie un po' più brevi del tarso; tibie posteriori lunghe quasi la metà del tarso e con 2 formazioni odontoidi, delle quali una bipuntuta. Porzione sporgente della *tereбра* un po' più lunga del gastro.

Maschio. — Sconosciuto.

Una ventina di esemplari raccolti alla lampada da E. Jacobson a Fort de Kock (Isola di Sumatra) nel Novembre del 1920 e nel Gennaio del 1923.

***Ceratosolen Elisabethae* n. sp.**

Femmina. — *Colore* fondamentale del corpo e delle zampe melleo-luteo chiaro; capo melleo-ferrugineo con sfumature umbrine; occhi neri; articoli 7.^o-11.^o delle antenne fumosi; urotergiti 3.^o-7.^o con ampie zone trasverse umbrino-chiare; valve della terebra umbrine. (La colorazione sarà descritta con più dettaglio nel lavoro in esteso). — *Lunghezza* del capo mm. 0,54; largh. 0,43; lungh. del torace (propodeo compreso) 0,92; lungh. del gastro 0,91; lungh. della porzione sporgente della terebra 1,84; lungh. delle ali ant. 1,89. — *Capo* un po' più lungo che largo; gene poco più lunghe della metà delle orbite; margine epistomale sporgente nel mezzo con una mediocre prominenza rotondata. *Antenne* di 11 articoli; 3.^o articolo integro, con processo bratteiforme stretto e lungo (raggiunge quasi l'estremo distale del 5.^o articolo); 4.^o lungo quasi due volte la propria larghezza; 5.^o circa tanto lungo quanto il 4.^o, ma più largo; 6.^o un po' più piccolo del 5.^o; ambedue forniti di un certo numero di sensilli ovalari, distribuiti in serie trasversa irregolare; 7.^o e 8.^o vistosamente più grandi del 6.^o; 9.^o, 10.^o e 11.^o riuniti insieme a formare la clava; tutti cinque gli ultimi articoli sono provvisti di numerosi sensilli ovalari

che occupano quasi completamente la loro superficie. *Mandibole* 4-dentate (1 dente apicale, 2 subapicali opposti, dei quali il ventrale più piccolo, 1 quarto posteriore rispetto al subapicale ventrale) e con processo prossimale lungo e percorso da 16-17 laminette rilevate. *Mascelle* del 1.° paio con 2 setole subdistali; *labbro inferiore* con 2 setole distali. *Ali* anteriori lunghe circa due volte e un terzo la loro massima larghezza; venatura postmarginale lunga due volte la stigmatica, la quale è un po' più breve della marginale. *Tibie* medie un po' più brevi dei tarsi; tibie posteriori poco più lunghe della metà del tarso e fornite di due formazioni odontoidi di diversa lunghezza e un po' ricurve all'apice. Porzione sporgente della *tereбра* un po' più lunga del doppio della lunghezza del gastro.

Maschio. — Sconosciuto.

Più di una dozzina di esemplari raccolti alla lampada da E. Jacobson a Fort de Kock (Isola di Sunatra) nel Novembre del 1920 e nel Gennaio del 1923.

SYCOPHAGINI.

Gen. **Eujacobsonia** nov.

Femmina. — *Capo* ortognato circa tanto lungo quanto largo; tre *ocelli*; *antenne* di 13 articoli dei quali il 3.° il 4.° e il 5.° in forma di anelli e gli ultimi tre riuniti insieme a formare la clava; *palpi mascellari* di 4 articoli; *palpi labiali* di 2. *Protorace* benedistinto dal torace alifero; *propleure* grandissime; *prosterno* piccolo e libero; *mesonoto* con solchi scapolari distinti; *epimeri* mesotoracici nettamente individualizzati e divisi da un solco obliquo-trasverso. *Ali anteriori* con venatura marginale più lunga della postmarginale; postmarginale più lunga della stigmatica. *Tibie* anteriori con sperone bipuntuto; tibie medie con uno sperone peloso; tibie posteriori con un vistoso complesso distale di grandi spine ensiformi delle quali due intaccate all'apice. *Tarsi* di 5 articoli. Spiracoli tracheali dell'8.° urite con peritremiti piccolissimi e situati in due punti submediani; 9.° urotergite con brevi cercoidi e connesso con le lamine esterne dell'arnatura genitale. *Terebra* appena sporgente oltre l'estremo posteriore del gastro.

Genotipo:

E. mirabilis n. sp.

Femmina. — *Colorazione* complicata, che sarà meglio descritta nella memoria in esteso. Fondamentalmente è fuligineo-nerastra con svariate iridescenze metalliche; le antenne e le zampe, dal trocantere in giù, sono melleo-chiare. — *Lunghezza* del capo mm. 0,31; largh. 0,32; lungh. del torace (propodeo compreso) 1,5; lungh. ali ant. 1,82. — *Capo* fortemente depresso e circa tanto lungo quanto largo; gene lunghe $\frac{1}{4}$ della lunghezza delle orbite; margine epistomale largamente e debolmente incavato nel mezzo. *Antenne* con lo scapo differenziante una sorta di processo subdistale, angoloso e sublaminare; articoli 6.^o-10.^o simili e circa tanto lunghi quanto larghi. *Mandibole* piccole e bidentate. *Pronoto* poco più lungo che largo e con un'ampia regione caratterizzata dalla presenza di numerosissime e fitte serie trasverse di minute (lunghe 7 μ .) produzioni spiniformi, orizzontali e rivolte all'indietro, che costituiscono una specie di raspa; propleure rivestite pure di formazioni spiniformi, ma lunghe 12 μ . ed inclinate posteriormente. Scuto e scutello forniti di alcune lunghe setole. *Tibie* anteriori più lunghe dei tarsi, tibie posteriori più brevi dei tarsi. *Gastro* più lungo che largo, col 7.^o ed 8.^o urotergite provvisti di una coppia mediana di setole lunghe e subrigide.

Maschio. — Sconosciuto.

Tre esemplari raccolti alla lampada nel Novembre del 1920 a Fort de Kock (Isola di Sumatra) da E. Jacobson.

IDARNINI.Gen. **Neosycophila** nov.

Femmina. — *Capo* ortognato, non più lungo della sua larghezza; *occhi* grandi, glabri; 3 *ocelli*; *clipeo* sporgente a mo' di laminetta trasversa; toruli delle antenne quasi contigui e anteriori; *antenne* di 13 articoli dei quali il 3.^o a forma di anello e gli ultimi tre riuniti a clava; *mandibole* robuste, bidentate; *palpi mascellari* di 4 articoli; *palpi labiali* di 3. *Torace* grande, massiccio, convesso; *pronoto* fortemente trasverso, *mesc-noto* con solchi scapolari interi, con ascelle contigue innanzi allo

scutello e con scutello grande e subconvesso; *epimeri mesotracici* non individualizzati. *Propodeo* trasverso, con spiracoli tracheali a peritremi rotondi anteriori e sublaterali. *Ali anteriori* ampie, con frangia estremamente breve (nel genotipo è lunga 30 μ .) e con venatura postmarginale pressochè completamente obliterata; *ali posteriori* con grande cellula costale. *Zampe* con tarsi di 5 articoli, con uno sperone peloso alle tibie anteriori e medie e con due speroni pelosi a quelle posteriori. *Gastro* voluminoso, subdepresso, più largo del torace; spiracoli tracheali dell' 8.° urotergite con peritremi piccoli e rotondi; 9.° urotergite con 2 cercoidi e unito ininterrottamente con le lamine esterne dell' armatura genitale. Le lamine interne di questa armatura continuano con le valve della terebra che, insieme alla terebra pr. d., non sporgono, o sporgono appena, oltre il 9.° urotergite; 10.° urite subrudimentale e membranoso.

Maschio. — Ginomorfo e di costituzione simile a quella della ♀. Fanno eccezione le *antenne* costituite di soli 11 articoli, dei quali il 3.° a forma di anello e gli ultimi tre riuniti a clava; il *torace* meno robusto e più slanciato, col *pronoto* più sviluppato in lunghezza; le *ali* con frangia più lunga. Nel *gastro* il 9.° urite presenta il tergite e lo sternite bene sviluppati; il primo è provvisto come nella ♀ di due cercoidi; il secondo ha una forma caratteristica. 10.° urite subrudimentale e membranoso. *Perifallo* con due processi distali digitiformi e con due appendici larghette fornite di spinette odontoidi. *Pene* con apodemi brevi. ⁽¹⁾

Genotipo:

N. omeomorpha n. sp.

Femmina. — Capo, 1.° e 2.° articolo delle antenne, tibie e tarsi melleo-ocracei; articoli 3.°-13.° delle antenne fuliginei; occhi rosso-purpurei; torace, addome e resto delle zampe nero-fuliginei. — *Lunghezza* del capo mm. 0,61; largh. 0,75; lung. del torace (propodeo compreso) 1,15; lung. del gastro 1,30; lung. ali ant. 2,40. — *Capo* più largo che lungo; gene più lunghe della metà delle orbite. *Antenne* con lo scapo lungo cinque volte la sua massima larghezza e con gli articoli 4.°-10.° simili fra

⁽¹⁾ La posizione sistematica di questo nuovo genere sarà discussa nella memoria in esteso, ove sarà preso in considerazione anche il comportamento biologico della specie.

loro, più larghi che lunghi e forniti di una serie subdistale di sensilli allungati appena sporgenti oltre il margine anteriore. *Mandibole* bidentate; dente subapicale con una sporgenza laminare prossimale molto vistosa. *Torace* coi solchi scapolari e i margini anteriori-laterali dello scutello percorsi da una serie lineare di fossette rotonde. Regione sterno-pleurale mesotoracica con due solchi sublaterali larghetti per parte, uno anteriore longitudinale ed uno posteriore obliquo. *Ali* anteriori con la venatura omerale lunga più di sei volte quella marginale, che è circa tanto lunga quanto la stigmatica. Ali posteriori con cellula costale lunga sette volte la sua larghezza. *Tibie* anteriori più lunghe dei tarsi; tibie medie un po' più lunghe dei tarsi; tibie posteriori più lunghe dei tarsi. *Gastro* col 4.° urotergite poco visibile e quasi completamente sottoposto al 3.°

Maschio. — Colore fondamentale ocreo-leuco - ferrugineo, con variegazioni umbrino-fuliginee al capo, al pronoto, al mesonoto e agli urotergiti. Occhi atropurpurei. — *Lunghezza* del capo mm. 0,45; largh. 0,56; lungh. del torace (propodeo compreso) 0,96; lungh. del gastro 0,87; lungh. delle ali ant. 2,04. — *Capo* con le gene meno lunghe della metà delle orbite. *Antenne* con lo scapo lungo meno di quattro volte la sua larghezza massima; articoli 4.°-8.° simili fra loro e circa tanto lunghi quanto larghi. *Ali* anteriori con venatura omerale un po' più lunga di quattro volte quella marginale, che è un po' più lunga della stigmatica. *Tibie* delle zampe anteriori più lunghe dei tarsi; tibie medie più lunghe dei tarsi; tibie posteriori anch'esse più lunghe dei tarsi.

Molti esemplari raccolti nel Luglio del 1922 da E. Jacobson, a Fort de Kock (Isola di Sumatra) nei ricettacoli del *Ficus gibbosa* Bl.
